



SAN MARCO EVANGELISTA

25 Aprile 2022

**"Confermava
la Parola"**

Anno c

RINGRAZIAMENTO

Ti ringraziamo Signore Gesù per la luce del tuo Vangelo. Grazie per San Marco, che guidato dallo Spirito Santo, ci ha consegnato la forza creatrice della tua Parola, Il suo coraggio e i tuoi insegnamenti risplendono in quanti accolgono la tua Luce, vincitori della morte e di ogni paura, e in chi non si lascia coinvolgere, da chi sulla falsa prudenza, non ha a cuore la tua Parola ma solo il proprio tornaconto. Lode a Te Parola che non conosci misure di sicurezza, Lode a Te Parola che contagi e crei positività, Lode a Te Parola che risplendi oggi più che mai in quanti sono appassionati della salvezza delle anime,

come in Don Emanuele garanzia di autenticità. Lode e Gloria e Te, Signore Gesù.

Graziellina

MONIZIONI

Ingresso

In un linguaggio povero e asciutto. Il racconto di Marco ci restituisce lo sguardo ingenuo e stupito dei primi discepoli. In un mondo complesso e contorto come il nostro, dove la sovrabbondanza di informazioni rischia di soffocare la notizia, la semplicità lineare del racconto di Marco ci restituisce candore e ingenuità. Chiediamo a questo discepolo la creatività di questa Parola che scaccia i demoni e parla lingue nuove.

Parola

È nello Spirito, nella fede, che Gesù può operare pienamente continuando a manifestare i suoi segni, anche attraverso i suoi inviati: la progressiva liberazione dagli inganni del male; una nuova comprensione, comunicazione, con Dio, con sé stessi, con gli altri; il tendenziale non venire sopraffatti, influenzati, da certi veleni; il potere di guarire, di ridare vita piena e ogni bene.

Comunione

Siamo chiamati a raccontare la nostra fede con la lingua nuova dell'amore affinché tutti attorno a noi possano riconoscere Gesù, la sorgente della vita. Solo la nostra testimonianza darà luce alla Parola che Marco ci ha consegnato.

Maria Grazia

PREGHIERE DEI FEDELI

- Non possono non risuonare gravi le parole di Marco, dinanzi alla paura che avanza, di tanti Cristiani inermi che non credono più alla potenza del Vangelo. Dona però ai tanti uomini e donne che in questo tempo mettono le mani dei covi dei serpenti di sganciare questa Chiesa adagiata sulla riva di una tempesta che guarda solo da lontano e non è più capace di Annunciare il Vangelo della Gioia ma tamponare i nostri programmi che al test dello Spirito risultano negativi. Signore noi ti preghiamo.
- Mentre oggi si eleva l'ideologia della liberazione non possiamo non sentire il ricatto che ha calpestato la libertà e macchiato di tante ingiustizie la nostra Costituzione. Dona alle tante voci che oggi più che mai condannano, quanti nel nostro governo si sono fatti complici di numerosi crimini, la forza di poter scacciare i demoni e di parlare lingue nuove capaci di accendere la speranza in questa nostra nazione calpestata e spogliata di ogni dignità. Signore noi ti preghiamo.
- La Parola potente del Vangelo Signore Gesù ci faccia uscire dai nostri egoismi, non certamente ci siamo vaccinati per amore per gli altri, dietro i nostri gesti spesso è sepolta la nostra poca fede e la gioia di donare e rischiare la nostra vita per gli altri. Ti affidiamo i bambini colpiti da questa epatite acuta pediatrica, dramma di questa vaccinazione sperimentale e di tante violenze riversate su tanti bambini calpestati nella loro libertà. Signore noi ti preghiamo.
- Signore dona a questo nostro mondo occidentale di liberarsi da una ideologia capitalista che miete vittime e ci rende prodotti di consumo, così come in Polonia dove dieci minatori sono dispersi in seguito a un incidente in una miniera di carbone, il Vangelo che corre sulla faccia della terra riaccendi la spiritualità soffocata da questo disumanesimo che avanza. Signore noi ti preghiamo.
- Per la nostra Parrocchia dona a quanti vivono un cammino di fede la gioia di osare di vivere il Vangelo, solo quando nel tuo nome scacceremo i demòni, parleremo lingue nuove, prenderemo in mano serpenti, berremo qualche veleno senza nessun danno e imporreemo le mani ai malati per guarirli, la nostra Testimonianza sarà credibile, senza la quale non c'è nessun'altro appellativo alla nostra fede se non quella di essere ipocriti e sepolcri imbiancati. Signore noi ti preghiamo.

Giuseppe